

Verbale dell'incontro del Consiglio di Unità pastorale

6 giugno 2018 ore 20.45

Oratorio di S. Afra

Presenti: don Alfredo Scaratti (coordinatore), Donatella Lamon, don Giorgio Rosina, Italo Orizio (segretario), don Renato Tononi, don Faustino Guerini, don Maurizio Funazzi, Emilia Parolin, Carlotta Fasser, don Giambattista Francesconi, Mario Contarelli, madre Natalia Falubba., Daniela Doda, Emanuela Calò, Elisabetta Cartapani, padre Annibale Marini, Lucia Stefani, Edoardo Bignetti.

Assenti giustificati: suor Maria Ester Gianera, Moroni Giancarlo, don Renato Laffranchi, Angela Taraborelli, Gianni Garletti.

Assenti: Angelo Cappelli, Ermanno Molinari, don Giuliano Florio, don Ivo Panteghini, padre Gianfranco Sana, Giovanni Metelli, don Giampietro Girelli, Massimo Gagliardi, don Andrea Rodella, padre Davide Saron, Mariagrazia Stella, madre Eliana Zanoletti.

Verbalizza: Italo Orizio

Ordine del giorno:

- 1 – Preghiera iniziale.
- 2 – Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
- 3 – Verifica annuale degli Ambiti.
- 4 - Comunicazione del calendario di inizio anno.
- 5 - Scelta del tema per la programmazione annuale.
- 6 – Varie ed eventuali.

1- Preghiera iniziale.

Viene recitata la preghiera per l'Unità Pastorale.

2- Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.

Viene letto e approvato il verbale del Consiglio di Unità Pastorale dell'11 aprile.

3 – Verifica annuale degli Ambiti.

Per l'Ambito Territorio relaziona don Alfredo Scaratti. L'Ambito anche a livello di Congrega sta valutando la collaborazione con le scuole e l'Università per capire il rapporto con la pastorale universitaria e gli insegnanti di religione. L'Ambito si è principalmente concentrato sull'iniziativa Resurrexit che ha avuto un'accoglienza favorevole anche dal gruppo Corpus Hominis. Le iniziative sono state tante e non sempre partecipate: buona la partecipazione alle visite guidate con la presentazione dei dipinti tematici. Altre iniziative sono state meno partecipate anche perché c'è stato uno scarso supporto dei media. Nell'insieme il giudizio è stato positivo e propositivo offrendo alla cittadinanza proposte per mettere in rilievo l'aspetto sacro della Pasqua.

Per l'Ambito Catechesi relaziona don Renato Tononi. L'Ambito si è occupato principalmente di due proposte: la formazione dei catechisti e la formazione degli adulti in Avvento e Quaresima. Per la formazione dei catechisti si è pensato ad un percorso centrato sulla Parola di Dio tramite l'Ufficio catechistico della Diocesi. Si è rilevata una partecipazione quasi nulla da parte dei catechisti e in generale scarsa. Si è ritenuto opportuno somministrare un questionario nelle parrocchie per capire cosa rende problematica la formazione unitaria dei catechisti. Su circa cento questionari ha risposto un terzo. La valutazione di chi ha partecipato alla formazione è mediamente positiva. Chi non ha partecipato ha addotto varie motivazioni quali i troppi impegni, la non conoscenza della proposta e il sentirsi già preparato. Si mette quindi in rilievo la formazione dei catechisti affinché il CUP rifletta se continuare con una proposta unitaria oppure fare in modo che ogni parrocchia si organizzi da sola. Per le catechesi in Avvento e Quaresima presso la Pace si è rilevata una presenza molto bassa in Avvento e una diminuzione delle presenze in Quaresima rispetto all'anno scorso. La proposta dell'Ambito è di offrire in Avvento due possibilità distinguendo una zona est dell'UP con il pomeriggio a S. Lorenzo e la sera a S. Afra secondo le proposte già in atto e una zona ovest con le proposte pomeridiane e serali da organizzare. Si mantiene la catechesi alla Pace in Quaresima. Per i Dialoghi sulla soglia l'Ambito vorrebbe estendere la partecipazione a tutte le parrocchie in modo da continuare come proposta dell'UP. L'assemblea è concorde su questa proposta, mentre sorge qualche perplessità sulla divisione delle catechesi in due zone. La proposta sarebbe comunque dell'UP e permetterebbe una maggiore partecipazione. A settembre si avrà modo di discuterne in concreto.

Per l'Ambito Carità relaziona don Maurizio Funazzi. La partecipazione è stata costante e l'impressione positiva. A inizio anno l'Ambito ha visto unite la Caritas e

la S. Vincenzo per aiutare le persone che hanno bisogno. Si è interrogato sui bisogni e i servizi alla famiglia. Fra le cose positive un diverso approccio con i servizi sociali pubblici: diverse Caritas ognuna con il suo stile per cui alcune hanno già un rapporto consolidato altre meno. Si è trovata comunque disponibilità per gli incontri con i servizi sociali. Dopo ogni incontro ci si trova per un confronto con disponibilità e collaborazione reciproca. Si è anche riflettuto sull'attività dell'Ambito: prendersi cura dei diversi casi a diversi livelli cercando di costruire un progetto. La sensibilizzazione è l'anello debole: sviluppare l'educazione informando su ciò che la Caritas fa in ogni parrocchia per raccontarsi sul lavoro fatto e perché in modo da coinvolgere maggiormente. La preghiera iniziale è un momento importante che aiuta a meditare sulla Parola di Dio pregando insieme. Un altro aspetto positivo è lo scambio tra Caritas e S. Vincenzo per gli alimentari e i prodotti di necessità. Da migliorare resta l'aspetto comunicativo e pedagogico verso la comunità cristiana e l'implementazione della collaborazione con i servizi sociali e la relazione con altre realtà interparrocchiali con cui c'è poco dialogo. Da valorizzare anche la giornata della Carità.

Per l'Ambito Liturgia relaziona don Faustino Guerini. La sensazione è che alcuni componenti dell'Ambito manifestino stanchezza e che questo condizioni l'Ambito stesso. Questo perché vivono ancora la difficoltà di relazione all'interno dell'Ambito e in particolare due elementi hanno fatto innervosire il clima: lo spostamento della Liturgia penitenziale quaresimale da S. Francesco alla Pace e il S. Rosario di inizio del mese di maggio a S. Nazaro invece che alle Grazie. Le cose fatte sono state le due proposte dell'anno scorso: la liturgia penitenziale di Avvento e Quaresima e gli esercizi spirituali con un calo di partecipazione generale. Da segnalare come S. Francesco abbia aiutato l'organizzazione. Soddisfazione viene espressa per le proposte della preghiera dei fedeli e del poster dell'UP come segno dell'UP e da riproporre per un richiamo all'UP stessa. Per l'anno prossimo la proposta più sollecitata è di spostare gli esercizi spirituali alla prima settimana di ottobre al centro pastorale Paolo VI con un predicatore altro per richiamare una maggiore attenzione. Per la rotazione dei parroci nelle messe vespertine della domenica si definirà un calendario apposito. Un'altra proposta per chi volesse una piccola formazione liturgica centrata sulla celebrazione eucaristica per chi già presta servizio o volesse prestarlo.

Per la pastorale giovanile relaziona don Giorgio Rosina (vedi allegato).

Per la Commissione famiglia relaziona don Gianbattista Francesconi. La Commissione ha lavorato bene insieme in un clima di impegno e di fiducia, dove i rappresentanti hanno creato un ponte tra le varie parrocchie. Il punto di partenza

è stato l'incontro con le famiglie 0 - 6 anni tramite l'aggancio personale del parroco e la benedizione alla famiglia. Si sono svolti due incontri all'interno delle parrocchie dove è stato possibile e un terzo incontro tutti insieme. I cambi delle date non hanno favorito una maggiore adesione anche se l'ultimo incontro è stato positivo e si è riscontrato un clima di festa e di condivisione delle testimonianze. Si tratta di insistere con la proposta visto il buon inizio. Dove ci sono percorsi già in atto non si è voluto sovrapporre altre iniziative. Per il nuovo anno si pensa ad uno sguardo di tipo informativo sulla preparazione battesimale. Altro intento è quello di coinvolgere nella Commissione coppie che vivono la realtà di S. Francesco, della Pace e delle Grazie.

4- Comunicazione del calendario di inizio anno.

Don Alfredo Scaratti presenta il calendario per il prossimo anno pastorale. Si fanno presenti due date importanti: Ferragosto, Assunzione della Beata Vergine Maria alle 10.30 celebrazione liturgica in Cattedrale (si chiede che non vengano celebrate altre messe per favorire la partecipazione al Pontificale del Vescovo con la concelebrazione di tutti i Parroci); mercoledì 12 settembre incontro riunito del CUP e degli Ambiti e giovedì 13 incontro di tutte le Consulte parrocchiali a S. Afra.

5 - Scelta del tema per la programmazione annuale.

La scelta del tema per motivi di tempo è rimandata e sarà l'oggetto di discussione del CUP di settembre che vedrà la compresenza degli Ambiti. Viene sottolineata l'importanza di fare una proposta significativa e che il tema sia l'occasione per unificare il lavoro del CUP, degli Ambiti e delle Consulte. A settembre si terrà pertanto un primo incontro congiunto tra CUP e Ambiti per la definizione del tema e della programmazione annuale, e un secondo incontro di tutte le Consulte per condividere la calendarizzazione degli impegni annuali dell'UP e delle singole Parrocchie. Dopo un breve confronto si conclude che, visto il poco tempo a disposizione, non è possibile convocare un CUP straordinario. Si invierà quindi a tutti i membri del CUP la bozza del calendario pastorale, affinché si possa prenderne visione e comunicarne le possibili modifiche entro la fine di giugno.

La seduta termina alle ore 10.45.